

Strategie e tipi di ricerca

M. Palumbo, E. Garbarino, Ricerca
sociale: metodi e tecniche,
FrancoAngeli, 2006

premessa

- Sociologia scienza empirica
- La metodologia della ricerca sociale =
insieme degli strumenti
delle tecniche e delle strategie di rilevazione e
analisi dei dati,
di cui dispone il sociologo
 - per cercare conferme alle proprie ipotesi
 - per descrivere in modo appropriato una specifica
realtà sociale alla luce delle categorie conoscitive della
sociologia

distinzioni

- *strategie di ricerca* (o 'tipi' di ricerca), che comprendono l'insieme delle procedure di costruzione, organizzazione e analisi dei dati adottate dal ricercatore;
- *tecniche di ricerca*, che all'interno di una strategia di ricerca consistono nell'impiego di uno o più strumenti specifici secondo modalità definite in modo più o meno rigoroso dalla comunità scientifica;
- *strumenti di rilevazione dei dati* (meglio sarebbe dire di costruzione degli stessi), che all'interno di una tecnica consentono di collegare i referenti teorici ai referenti empirici.

distinzioni

- Contesto della scoperta (qualitativo, intuizione, spiegazione)
- Contesto della giustificazione (quantitativo, conferma)
- Ricerche descrittive
- Ricerche teoriche/sperimentali
- Ricerche valutative
- Ricerca-azione

Le tre strategie

- Sperimentali
- Matriciali o standard (quantitative)
- Non matriciali o non standard (qualitative)

sperimentali

- l'esperimento si prefigge di "controllare asserti impersonali attorno alle relazioni causali fra proprietà" (Marradi 1993). Assunti di base:
 - che si possa distinguere tra **una** proprietà sperimentale o dipendente;
 - **una o poche** indipendenti (che si faranno variare nell'esperimento);
 - infinite altre irrilevanti o, se rilevanti, controllabili perché mantenute **costanti** .
- La trasferibilità dei risultati presuppone anche che le differenze tra unità siano irrilevanti;

matriciali

- permettono di formulare e controllare asserti impersonali attorno alle relazioni di associazione fra proprietà”
- I dati (relativi agli stati su più proprietà di un certo numero di casi) verranno inseriti in una *matrice dei dati*, utilizzata per l’analisi dei dati stessi.
- Assunti necessari:
 - in fase di raccolta, la completezza (Horror vacui);
 - in fase di analisi, ogni caso sia scindibile perfettamente nei suoi stati sulle proprietà e ogni stato sia indipendente dagli altri stati del suo detentore.

Non matriciali

- Non si prefiggono la costruzione di una matrice dei dati
- Non è possibile inferenza statistica o causale da campione a universo
- Il ricercatore interferisce molto con l'oggetto studiato

Dimensioni principali

	Coproduzione Bassa	Coproduzione alta
Strutturazione bassa	Intervista non direttiva Osservaz non strutturata	Intervista libera Storie di vita etnografia
Strutturazione alta	Questionario Osservaz strutt Dati secondari	Analisi contenuto

Quantitativo (standard)

so «quanto» accade ma non perché

- Covarianza
- Matrice dei dati (casi per variabili)
- Proprietà indipendenti dai casi
- Si cercano relazioni tra variabili
- Inferenza statistica (attribuzione delle relazioni trovate nel campione all'universo)
- Approccio emic (categorie del ricercatore «imposte» all'oggetto della ricerca)

Qualitativo (non standard): so come (e perché) accade ma non «quanto»

- Spiegazione etic, usando le categorie del soggetto della ricerca
- Connessione di senso dal punto di vista degli attori
- Analisi in profondità su pochi casi
- Dati «soggettivi» e proprio questo li rende ricchi

Fasi della ricerca

- A impostazione della ricerca;
 - B raccolta dei dati;
 - C codifica ed elaborazione dei dati;
 - D analisi e interpretazione dei risultati
-
- Ma circolarità e retroazione ...
 - Siamo sia ricercatori che trovatori

A impostazione della ricerca;

- A.1 la definizione dell'oggetto di studio e degli obiettivi della ricerca;
- A.2 la scelta dell'area in cui condurlo;
- A.3 la formulazione delle ipotesi;
- A.4 l'organizzazione amministrativa della ricerca.

A.1 la definizione dell'oggetto di studio e degli obiettivi della ricerca;

- raccolta del materiale bibliografico disponibile;
- raccolta di dati statistici o di altro materiale documentale;
- raccolta di ricerche già effettuate su temi analoghi;
- lettura critica del materiale raccolto;
- effettuazione di una ricerca di sfondo o di un'indagine pilota;
- sviluppo ed approfondimento teorico di ipotesi, teorie, concetti rilevanti.

A.2 la scelta dell'area in cui condurlo;

- fino a che punto gli assunti, i concetti, le variabili utilizzati nella ricerca possono essere applicati senza correre il rischio di includere sotto lo stesso termine fenomeni troppo diversi per ragioni di tempo, spazio o cultura

A.3 la formulazione delle ipotesi;

- Devono:
- essere abbastanza **esplicite** da consentire la successiva costruzione degli strumenti di rilevazione empirica;
- essere sufficientemente **'aperte'** da consentire un eventuale ripensamento nel corso della ricerca (in altri termini: debbono prevedere la rilevazione di dati collaterali all'ipotesi principale che consentano di cogliere relazioni non identificate fin dall'inizio come centrali per la ricerca);
- essere **strutturate** in modo da permettere un'agevole analisi ed interpretazione dei dati.

A.4 l'organizzazione amministrativa della ricerca

- pianificare l'uso delle risorse finanziarie disponibili;
- individuare i collaboratori e definire i ruoli interni al gruppo di ricerca;
- individuare ed iniziare ad addestrare i rilevatori;
- predisporre gli strumenti per la rilevazione sul campo;
- redigere un piano operativo della ricerca e, se del caso, uno studio di fattibilità.

B raccolta/rilevazione dei dati;

- la predisposizione degli strumenti e la loro sperimentazione sul campo;
- l'individuazione delle fonti ed il campionamento;
- la raccolta vera e propria (l'impatto cioè degli strumenti d'indagine con l'oggetto della ricerca);
- C codifica e registrazione dei dati, che taluni indicano come fase autonoma, precedente quella dell'elaborazione dei dati stessi e altri invece includono in quest'ultima

D analisi e interpretazione dei risultati

- valutazione dei suoi risultati rispetto alle ipotesi inizialmente formulate.
- i risultati saranno diversi a seconda che ci si prefigga di descrivere una realtà, controllare empiricamente delle ipotesi, ovvero fornire delle valutazioni su una politica pubblica attivata.
- la generalizzazione di relazioni rilevanti o di nessi causali 'forti' non può essere estesa oltre i limiti circoscritti di tempo e di luogo in cui restano invariati i caratteri fondamentali di un sistema sociale